



Comune di Isola del Giglio

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Provincia di Grosseto

Settore Ragioneria e Tributi

NOTA INTEGRATIVA 2025-2027

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. n. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE->

[I/e_government/amministrazioni_publiche/arconet/principi_contabili/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_publiche/arconet/principi_contabili/)

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui al comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti alla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti che includono una componente derivata;

- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2025-2027 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio e sono calcolate principalmente tenendo conto dei:

1. dati di cassa e competenza assestati dell'anno 2024;
2. dati di cassa e competenza desunti dalla media del triennio 2021-2023. I trasferimenti correnti erariali corrispondono ai dati pubblicati sul portale del Ministero dell'Interno.

Le principali imposte e tasse iscritte in Bilancio di Previsione 2025-2027 sono riconducibili:

1. all'Imu, le cui aliquote per l'anno 2025, di prossima approvazione da parte del Consiglio Comunale, risultano confermare quelle in vigore per il 2024. La stima della previsione ha tenuto conto della proiezione Imu eseguita sul portale del Federalismo fiscale, dei dati dei rendiconti precedenti e dall'andamento delle riscossioni degli esercizi precedenti;
2. alla Tari, le cui tariffe per l'anno 2025 sono articolate sulla base del PEF, ancora non trasmesso da ATO Rifiuti Toscana Sud. Si confermano ancora le riduzioni per utenze domestiche e non domestiche, stanziata in spesa per complessivi € 50.150,00;
3. al Contributo di Sbarco, per cui, per l'anno 2025, si confermano le modifiche autorizzate con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 21/02/2023. A partire dal 1° marzo 2023, è prevista l'applicazione di una tariffa diversificata in base al periodo interessato:
 1. € 2,00 per i mesi che vanno novembre a marzo compresi;
 2. € 3,00 per i mesi che vanno aprile a ottobre compresi;
4. all'Addizionale Irpef, le cui aliquote 2025 risultano confermate rispetto a quelle stabilite nel 2024. Da notare che il Decreto Legislativo n. 216 del 30 dicembre 2023 ha stabilito la riduzione degli scaglioni da 4 a 3, eliminando quello da € 0 a € 15.000,00, sul quale negli anni precedenti il Comune di Isola del Giglio deliberava l'esenzione dal versamento del tributo. Pertanto, la stima della previsione non dovrebbe subire particolari scostamenti, come confermato dalla proiezione sul gettito eseguita sul portale del Federalismo fiscale, dai dati dei rendiconti precedenti e dall'andamento delle riscossioni degli esercizi precedenti;
5. all'attività di accertamento per evasione tributi comunali Imu, Tari e Contributo di Sbarco, calcolata sugli avvisi emessi negli ultimi anni per i quali si quantifica uno stanziamento complessivo pari a € 410.000,00;

In generale sono stati rispettati tutti i principi derivanti dall'applicazione della contabilità cosiddetta "armonizzata". Le previsioni sono costruite, altresì, tenendo conto delle richieste presentate dai responsabili dei servizi, dei dati assestati alla data di compilazione del presente documento del bilancio 2024-2026 e del rendiconto 2023.

Il rispetto degli equilibri di bilancio viene raggiunto con l'applicazione delle seguenti quote di avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2024:

1. Avanzo libero per € 0,00;
2. Avanzo vincolato di parte corrente per € 0,00;
3. Avanzo destinato per € 0,00;
4. Avanzo vincolato di parte capitale per € € 0,00;

Inoltre, si ritiene utile specificare che, per il triennio considerato, i € 5.000,00 di entrate di parte corrente risultano destinati al finanziamento di spese in conto capitale e rappresentano una quota del contributo proveniente dell'Autorità Portuale Regionale, riconosciuto a titolo di rimborso spese anticipate dal Comune per gli interventi di manutenzione straordinaria in ambito portuale, autorizzati in base alla vigente convenzione sottoscritta tra le parti.

Per quanto riguarda gli equilibri di cassa 2025, il fondo iniziale al 1° gennaio 2025 è calcolato in € 1.718.298,37, dato desunto partendo dalla cassa iniziale al 1° gennaio 2024 (€ 2.852.920,72), che si somma alla differenza tra la cassa delle entrate assestate 2024 (€ 18.298.228,03) e le spese assestate 2024 (€ 19.432.850,38). Al dato di cassa iniziale 2025 si sommano le previsioni di cassa 2025 di entrata (€ 15.807.359,40), si sottraggono quelle di spesa (€ 16.301.236,18) si prende atto che il saldo di cassa al 31 dicembre 2025 è positivo per € 1.224.421,59.

Nel corso del triennio 2025-2027 si registrano le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Altre entrate correnti n.a.c.	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Altri interessi attivi da altri soggetti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Diritti reali di godimento	€ 2.698,75	€ 2.698,75	€ 2.698,75
Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Imposta di soggiorno riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Imposta di soggiorno riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00
Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 18.500,00
Proventi da concessioni su beni	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Proventi da diritti di segreteria e rogito	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	€ 30.428,04	€ 30.428,04	€ 30.428,04
Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	€ 3.700,00	€ 3.700,00	€ 3.700,00
Proventi da servizi turistici	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Sponsorizzazioni da altre imprese	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Trasferimenti correnti da Autorità Portuali	€ 12.100,00	€ 12.100,00	€ 12.100,00
Trasferimenti correnti da famiglie	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Trasferimenti correnti da Ministeri	€ 15.330,97	€ 15.330,97	€ 15.330,97
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Totale	€ 849.257,76	€ 849.257,76	€ 849.257,76

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Acqua	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	€ 5.900,00	€ 7.700,00	€ 7.700,00
Altri aggi di riscossione n.a.c.	€ 18.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Altri canoni per progetti in partenariato pubblico-privato	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Altri fondi n.a.c.	€ 330,00	€ 330,00	€ 330,00
Altri sussidi e assegni	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Buoni pasto	€ 1.650,00	€ 1.650,00	€ 1.650,00
Carburanti, combustibili e lubrificanti	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Commissioni per servizi finanziari	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Contratti di servizio di trasporto pubblico	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	€ 22.500,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00
Contributi obbligatori per il personale	€ 26.757,88	€ 26.267,88	€ 26.267,88
Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	€ 5.480,00	€ 5.420,00	€ 5.420,00
Contributi previdenza complementare	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Energia elettrica	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Fondi di riserva	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Gestione e manutenzione applicazioni	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	€ 11.949,96	€ 11.769,96	€ 11.769,96
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	€ 3.050,00	€ 3.050,00	€ 3.050,00
Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	€ 25.550,00	€ 25.550,00	€ 25.550,00
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	€ 23.317,16	€ 23.317,16	€ 23.317,16
Licenze d'uso per software	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	€ 1.100,00	€ 800,00	€ 800,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	€ 5.048,20	€ 5.048,20	€ 5.048,20
Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	€ 200,00	€ 0,00	€ 0,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
Patrocinio legale	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00

Premi di assicurazione su beni immobili	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00
Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	€ 63.465,60	€ 66.465,60	€ 66.465,60
Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	€ 200,00	€ 300,00	€ 300,00
Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	€ 12.100,00	€ 20.700,00	€ 20.700,00
Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	€ 362,50	€ 362,50	€ 362,50
Trasferimenti correnti a altre imprese	€ 16.930,97	€ 16.930,97	€ 16.930,97
Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Trasferimenti correnti a Comuni	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00
Trasferimenti correnti a INPS	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	€ 112.166,66	€ 79.500,00	€ 79.500,00
Trasferimenti correnti a Ministeri	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Trasferimenti correnti a Province	€ 2.250,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	€ 2.020,00	€ 0,00	€ 0,00
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	€ 66.700,00	€ 66.700,00	€ 66.700,00
Totale	€ 704.028,93	€ 693.612,27	€ 693.612,27

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità è pari 100% del non riscosso. Il quinquennio di riferimento va dal 2019 al 2023 e il metodo applicato alle entrate considerate è la media semplice.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, analizzate capitolo per capitolo anche in base all'andamento storico delle entrate.

Esistono altresì stanziamenti di entrate non sottoposte a FCDE perché gestite per cassa e quindi non determinano la formazione di residui al 31/12. A titolo esemplificativo si richiama il capitolo 680.1 dove vengono introitati i proventi del servizio di catenaria comunale, ovvero la cosiddetta "gestione degli ormeggi al transito".

Le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione sono riportate nel prospetto allegato c) FCDE del Bilancio di Previsione 2025-2027.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in base al criterio della media semplice. I dati risultano di accertamenti ed incassi risultano ripresi fedelmente dai rendiconti di gestione approvati.

Per il calcolo del Fcde delle entrate da Canone unico pubblicitario, sono stati utilizzati i dati riferiti alle riscossioni competenza+residuo e degli accertamenti 2019-2020 dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità registrati al titolo I dell'entrata per il canone unico. Coerentemente con quanto appena dichiarato, anche per il Canone unico suoli pubblici e mercati, permanenti e temporanei, sono stati utilizzati i dati riferiti alle riscossioni competenza+residuo e degli accertamenti 2019-2020 della vecchia Cosap.

Da tenere presente che al momento della redazione del redigendo Bilancio di Previsione 2025-2027, la gestione 2024 non si è ancora conclusa e, in base alle riscossioni realizzabili entro il termine dell'esercizio 2024, il dato dell'accantonamento in conto competenza del Fcde potrebbe subire modifiche.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Nel bilancio di previsione occorre:

1. individuare le tipologie di entrate stanziate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolare per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati (nel primo esercizio di adozione del nuovo principio si fa riferimento agli incassi in c/competenza ed in c/residui);
3. determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono applicate anche per la determinazione del FCDE stanziato in ciascuno degli esercizi considerati in bilancio di previsione.

Per il triennio 2025-2027 si accantona la percentuale pari al 100% del non riscosso. In bilancio di previsione sono stati iscritti i seguenti importi:

1. per l'anno 2025, l'importo stanziato è stato di € 410.151,36;
2. per l'anno 2026, l'importo stanziato è stato di € 410.151,36;
3. per l'anno 2027, l'importo stanziato è stato di € 410.151,36.

Le percentuali di accantonamento e gli importi delle entrate, suddivise per anno e individuate come di dubbia e difficile esazione, sono riportate nel prospetto allegato c) al bilancio di previsione. Le entrate di titolo I e III non riportate nel FCDE risultano valutate per cassa.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

Oltre l'FCDE, la missione 20 considera gli stanziamenti del fondo di riserva, del fondo di solidarietà, del fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente, del fondo trattamento di fine servizio del Sindaco, del fondo perdite su partecipate e del fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Si fa presente che l'art. 1, commi da 859-872, della Legge 145/2018, ha introdotto dall'anno 2021 l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali:

- a) in misura pari al 5% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente; l'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- b) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:
 - 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg;
 - 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg;
 - 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg;
 - 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg;
- c) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e comunicazione in materia di pagamenti;

Al momento della redazione del presente documento non è ancora terminato l'esercizio 2024 e pertanto non è possibile procedere con il calcolo con i dati aggiornati al 31/12/2024. Al momento è stato deciso di non stanziare il fondo anche in forza dei dati favorevoli approvati nel 2024 sulla gestione 2023: si ricorda che con deliberazione n. delibera di Giunta Comunale n. 21 del 15/03/2024 con la quale si attestava il rispetto dei parametri di cui alla Legge 145/2018, la quale, all'art. 1, commi da 859-872. Il Comune di Isola del Giglio aveva rilevato i dati dello stock di debito 2023 e 2022 e l'indice dei ritardi nei pagamenti così come pubblicati sulla Piattaforma telematica dedicata della Ragioneria Generale dello Stato.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), *“Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio”*. Gli importi stanziati sono così definiti:

- a) per l'anno 2025, € 12.928,90, corrispondente allo 0,31% del titolo I della spesa;
- b) per l'anno 2026, € 12.928,90, corrispondente allo 0,30% del titolo I della spesa;
- c) per l'anno 2027, € 12.928,90, corrispondente allo 0,30% del titolo I della spesa;

Ai sensi del comma 2-quater dell'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), "*Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo*". Tenuto conto che le spese finali sono pari a € 14.993.369,53 e che il 2% corrisponde a € 29.986,74, per l'anno 2025 risulta iscritta una cassa di € 35.000,00.

Altro accantonamento è il Fondo di Solidarietà che si annovera tra le spese come stanziamento inserito a correzione di una posta contabile iscritta in entrata: in base ai dati riportati sul sito del Ministero dell'Interno, il Comune di Isola del Giglio cede una quota pari a € 631.343,33 (dato assestato 2024 come anche recuperabile sul portale delle spettanze del Ministero dell'Interno) che lo Stato trattiene dal gettito Imu. Si ritiene utile ricordare che sul riversamento dell'Imposta Municipale Unica, per conto dello Stato, l'Agenzia delle Entrate trattiene anche una somma a titolo di recupero di un anticipo di liquidità erogato ai sensi dell'art. 3 comma 1 e 2 del D. L. 78/2015.

Inoltre sono stanziati in bilancio di previsione i seguenti :

1. Fondo per Trattamento di fine mandato del Sindaco che confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione dell'anno in questione. L'importo iscritto per ogni anno è pari a € 2.208,00, ovvero pari a una mensilità di indennità lorda;
2. Fondo rinnovi contrattuali del personale dipendente, iscritto per € 2.674,97 per ciascun anno del triennio considerato. Come per il 2024, l'importo è calcolato applicando su € 405.534,00, dato ricavato dal monte salari del conto annuale 2022, la percentuale del 5,80%, considerata al lordo degli oneri, al netto degli anticipi della vacanza contrattuale lorda già in erogazione durante il 2024;

b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Costituiscono quota accantonata del risultato di amministrazione:

- a) il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2024	€	2.192.076,12
Fondo anticipazioni liquidita'	€	0,00
Fondo perdite societa' partecipate	€	0,00
Fondo contenzioso	€	1.000,00
Fondo Tfs Sindaco	€	1.234,06
Fondo rinnovi contrattuali	€	19.170,92
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€	0,00
B) Totale parte accantonata	€	2.213.481,10

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	233.213,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	648.564,88
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€	629.065,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€	31.180,72
Altri vincoli	€	-
C) Totale parte vincolata	€	1.542.024,50

c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Alla proposta di bilancio 2025-2027, non vengono applicate quote di alcuna tipologia riferite al risultato presunto di amministrazione al 31/12/2023.

d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel bilancio 2025-2027 è prevista possibilità di ricorrere al debito per il finanziamento di spese iscritte nel titolo secondo. I principali interventi programmati per investimenti risultano essere i seguenti:

Anno 2025:

- Acquisto di un capannone in zona Allume per € 67.000,00 finanziato con oneri di urbanizzazione 2025;
- Manutenzione straordinaria di strade comunali per € 26.000,00 finanziata da oneri di urbanizzazione 2025;

Anno 2026:

- Manutenzione straordinaria di strade comunali per € 93.000,00 finanziati con oneri di urbanizzazione 2026;

Anno 2027:

- Manutenzione straordinaria di strade comunali per € 93.000,00 finanziati con oneri di urbanizzazione 2027;

e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Attualmente non risulta alcun importo iscritto a titolo di FPV sulle annualità 2025, 2026 e/o 2027.

f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Attualmente, il Comune di Isola del Giglio non ha concesso garanzie in favore di altri enti o soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti che includono una componente derivata

Attualmente, il Comune di Isola del Giglio non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Il Comune di Isola del Giglio partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società Acquedotto del Fiora s.p.a.;
2. Società NetSpring s.r.l.;
3. Società Coseca s.p.a.;
4. Società Edilizia Provinciale Grossetana;

I bilanci delle società partecipate degli ultimi 3 anni risultano in attivo, ad eccezione di Coseca Srl che ha chiuso il rendiconto 2021 certificando una perdita di € 15.066,00. I rendiconti delle società sono comunicati dalle stesse ai soci e pubblicati sui siti istituzionali degli enti sottoposti all'adempimento.

i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Le percentuali di partecipazione del Comune di Isola del Giglio risultano essere le seguenti:

1. Società Acquedotto del Fiora s.p.a. con una quota dello 0,63%;
2. Società NetSpring s.r.l., servizio d'innovazione del sistema informatico, 1%;
3. Società Coseca s.p.a. con una quota dello 0,95%;
4. Società Edilizia Provinciale Grossetana con una quota dello 0,75%.

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Non previste.

Isola del Giglio, 20/11/2024

*Il Funzionario Responsabile
Settore Ragioneria e Tributi
Dott. Federico Ortelli*